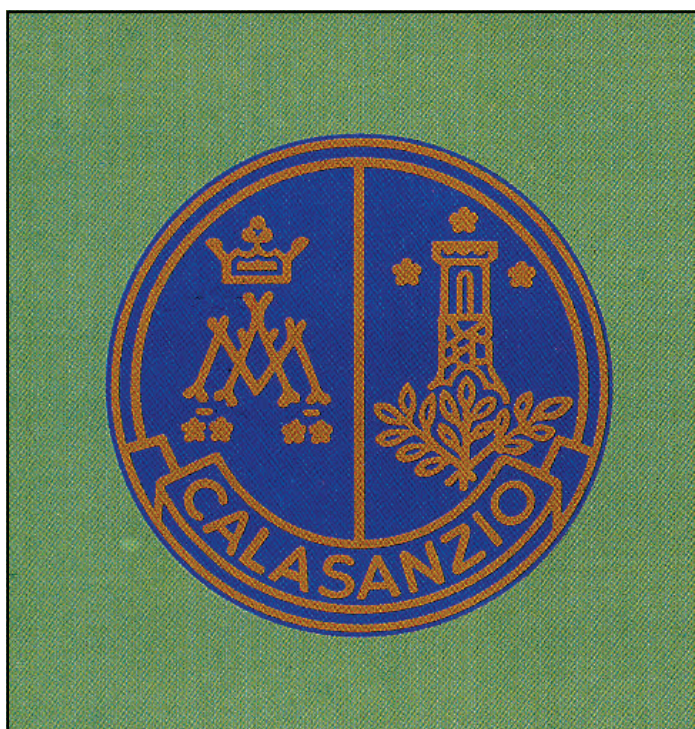


***ISTITUTO
S. GIUSEPPE CALASANZIO***

***CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE***



ESAME DI STATO

***DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015***

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: LICEO CLASSICO

Descrizione della scuola

1.1. Finalità educative:

L'Istituto San Giuseppe Calasanzio di Viale Cortina d'Ampezzo, 256 Roma, inizia la sua attività educativa nel 1948; in questo mezzo secolo di vita cresce in rispondenza con lo sviluppo urbanistico della zona, così soddisfacendo alle richieste delle sempre più numerose famiglie del circondario.

L'Istituto è diretto dai Padri Scolopi, un ordine fondato nel 1600 da S. Giuseppe Calasanzio, il fondatore della prima scuola popolare gratuita d'Europa. Il progetto educativo dell'Istituto si rifà ai principi ispiratori della pedagogia del Calasanzio, il quale, nel ministero scolastico, sottolinea la centralità dell'alunno nel processo educativo, propone una visione globale dell'uomo e una conseguente formazione integrale, apre ad una visione sanamente laica della cultura come strumento di liberazione dai condizionamenti, e fissa il convincimento dell'indispensabilità della scuola e della formazione culturale dell'uomo per la trasformazione della società.

1.2. Strutture e plessi scolastici:

Attualmente la popolazione scolastica dell'Istituto è formata da cinquecento alunni e comprende una scuola elementare, una scuola media con due sezioni, il liceo classico e il liceo scientifico, entrambi con una sola sezione. Il Calasanzio, nel generalizzato crollo della popolazione scolastica, specie per le scuole private, ha positivamente risposto alla crisi mantenendo sostanzialmente lo stesso numero di alunni. Situato in una zona verde, l'Istituto dispone di una buona attrezzatura sportiva, il cui uso è aperto anche al quartiere. I vari plessi dispongono di biblioteca, laboratorio linguistico, artistico e di informatica, campi sportivi all'aperto, servizio mensa per gli alunni del doposcuola e per coloro che dovessero fermarsi: per attività pomeridiane, un servizio auto per le famiglie che ne fanno richiesta.

1.3. Scuola e territorio:

I rapporti scuola - territorio sono buoni, la maggior parte degli alunni proviene da famiglie residenti nella zona; anche famiglie esterne possono servirsi delle attrezzature sportive della scuola. Fattivi e frequenti i rapporti con le autorità, sia religiose che laiche, spesso frequenti nell'Istituto in occasione di ricorrenze particolari quali giochi Calasanziani; frequenti gli incontri e lo scambio di esperienze didattiche con le altre scuole del territorio, Statali e non. È istituzionalizzato, all'interno dell'Istituto, un gruppo operativo Caritas che impegna docenti allievi e genitori in attività di volontariato e sociali di vario genere: assistenza a doposcuola ai bambini soli, partite al carcere minorile, assistenza domiciliare a portatori di handicap, raccolte di fondi e materiali per le varie emergenze nazionali e internazionali.

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi sono quasi tutti residenti in prossimità dell'Istituto; la maggior parte appartiene al ceto medio, alcuni studenti usufruiscono delle borse di studio dell'Istituto mantenendo così vivi la finalità di assistenza ed il carattere di "Scuola popolare" fondamentali nel progetto del fondatore San Giuseppe Calasanzio.

Il gruppo è composto da 27 alunni; si tratta della classe più numerosa del nostro plesso, non per la mancanza di selezione che, come è naturale, è avvenuta soprattutto al biennio, ma a causa di numerosi inserimenti che si sono succeduti nel corso del quinquennio. In particolare dei 27 ragazzi, solo sedici sono iscritti in questo istituto dal IV ginnasio, mentre gli altri sono subentrati nel corso del triennio per le ragioni più svariate. Nell'inserimento al triennio, come di norma, gli studenti sono stati esaminati, prima e immediatamente dopo l'iscrizione, con colloqui e prove d'ingresso per saggiarne il livello di preparazione. I risultati sono stati per alcuni positivi, per altri appena sufficienti. I livelli di partenza ed i profili dei singoli alunni sono stati discussi ed approfonditi con i colleghi del biennio attraverso consigli frequenti e continuativi promossi dal Preside, per rafforzare e potenziare l'abitudine al confronto individuale e collegiale. Numerosi sono stati anche gli incontri con le famiglie tramite colloqui generali, fissati ad inizio di anno scolastico e con quelli settimanali con i singoli docenti.

Il corpo docente non ha subito variazioni ad eccezione dell'insegnante di matematica; nei cinque anni i cambiamenti sono stati ben quattro, cosa che ha creato non pochi disagi soprattutto a livello didattico. Il percorso di crescita individuale è avvenuto a livello personale e scolastico per la maggior parte degli allievi, mentre è stato più lento e meno soddisfacente per altri.

Questa classe si presenta all'Esame di Stato anche con la disciplina di Lingua e Letteratura inglese, ormai divenuta curricolare da alcuni anni, anche se con una sola ora settimanale.

I docenti nel corso del triennio hanno operato su un doppio fronte: coinvolgere e motivare gli allievi, con iniziative che accompagnassero la didattica più tradizionale e che migliorassero i legami interpersonali e pretendere, con ritmi piuttosto serrati di verifiche puntuali, una qualità di impegno più costante e costruttiva.

Il gruppo classe proveniente da questo Istituto si compone di alcuni allievi dotati di buone capacità, motivazione personale e abitudine all'impegno volenteroso e costante, ed altri più carenti di interesse e metodo di studio. Per quanto riguarda gli allievi iscritti nel corso del triennio, si può affermare che si sono ambientati senza particolari problemi, ma, loro malgrado, tali inserimenti hanno provocato divisioni all'interno di un gruppo che già non era particolarmente coeso.

Va segnalato tra i nuovi inserimenti di quest'anno scolastico, il caso particolare dello studente Piccoli Edoardo il quale ha usufruito, di un Piano Didattico Personalizzato, in base alla situazione diagnostica accertata e alle vigenti norme che la regolano, consistente in misure compensative, come si evince dal fascicolo allegato al presente documento e rimesso alla Commissione d'Esame. A livello didattico i nuovi alunni non sempre si sono presentati con le adeguate conoscenze dei contenuti e quindi è stato loro consigliato di volta in volta di sottoporsi ad ore di recupero e potenziamento delle varie discipline. Per almeno quattro studenti le difficoltà iniziali e la mancanza di un impegno costante nello studio individuale, hanno comportato un raggiungimento degli obiettivi didattici appena sufficiente.

Tutti si sono sottoposti ad ore di recupero e potenziamento per le varie aree disciplinari, ma le obiettive difficoltà e la loro ansia che si è aggiunta allo studio ha spesso rallentato l'intero lavoro di classe, costretto i docenti a chiarimenti e ripassi, esercizi supplementari e più lunghi tempi di valutazione, con evidente sofferenza dei programmi da svolgere. Nonostante il rallentamento della didattica, il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto stabilito in proposito all'inizio dell'anno, ha ritenuto valida la scelta di recuperare ed accogliere i nuovi allievi, sollecitarli ed affiancarli nella immissione del gruppo classe e nella presentazione all'Esame di Stato.

Le valutazioni conclusive in termini di conoscenze, competenze e capacità si evincono dai profili delle singole discipline, oltre che dal profitto individuale degli studenti.

Molte iniziative di approfondimento e di potenziamento della didattica curricolare sono state limitate o offerte prevalentemente fuori dell'orario scolastico e a conclusione dell'anno. Sono state comunque mantenute le attività parascolastiche tradizionali come la visione di opere teatrali e cinematografiche, il cineforum, il laboratorio teatrale, l'incontro con l'autore, alcune visite di carattere artistico, altre di carattere scientifico, alcune attività di volontariato e infine i viaggi scolastici (Berlino).

Negli ultimi due anni scolastici tra le varie attività proposte dalla scuola e in collaborazione con l'Associazione "Cento Giovani", sotto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica e Camera dei Deputati, si è svolta l'iniziativa "Costituzionalmente", comprendente la partecipazione a Convegni e Tavole Rotonde, svolte nelle sedi Istituzionali, in concomitanza con il 150° dell'Unità d'Italia.

A questi eventi culturali, si sono aggiunti incontri sulla corretta alimentazione e sui problemi di anoressia, bulimia, alcoolismo e droga.

Organizzazione dell'attività scolastica

La didattica seguita è stata fondamentalmente di tipo tradizionale (lezione frontale, sviluppo di aree interdisciplinari attraverso lezioni e seminari, ricerche ed approfondimenti individuali degli allievi), che è stata posta in essere senza trascurare le attività extracurricolari svolte all'interno dell'Istituto e sul territorio (visione di opere teatrali e cinematografiche con cineforum, testi teatrali interpretati dagli stessi allievi, visite ai monumenti ed a itinerari artistici, libro forum, seminari con ospiti esterni).

Modalità di svolgimento della Didattica

A) Tipologia lavoro collegiale:

Il lavoro collegiale è stato di tipo tradizionale: consigli di classe ed incontri tra aree disciplinari per concordare argomenti comuni di approfondimento

B) Modalità svolgimento della didattica:

1) Tradizionale con lezione frontale, sussidi audiovisivi, lavoro di gruppo.

Cineforum (in orario pomeridiano): "Morte, sensualità e demoniaco tra '800 e '900".

C) Attività extracurricolari:

Sport, Giochi Calasanziani, spettacoli teatrali allineati ai percorsi disciplinari, laboratorio teatrale, partecipazione ai dibattiti su argomenti sociali e culturali.

D) Attività sul territorio:

Viaggi d'istruzione: Berlino.

Visita alle mostre: Eventi Palazzo Venezia, Galleria Borghese.

Visite: Museo astronomico, Planetario di Roma, Museo Keats – Shelley, Cimitero protestante.

Criteri e strumenti di Valutazione

All'inizio del triennio la preparazione di base della classe è stata valutata non solo attraverso le prove di ingresso, soprattutto per le discipline la cui preparazione è propedeutica al triennio, quali italiano latino e greco e matematica, ma anche mediante conversazioni con i docenti del ginnasio per avere una fisionomia, la più completa possibile, sia della preparazione, sia degli interessi culturali dei singoli allievi.

Nel corso del triennio la tipologia delle prove di verifica dell'apprendimento è stata varia:

- a) analisi e commento di testi;
- b) traduzioni in classe di brani di versioni;

- c) commento guidato di un testo con riferimenti pluridisciplinari;
- d) interrogazioni;
- e) verifiche scritte.

In quest'ultimo anno, come è consuetudine, è stata fatta anche una simulazione dell'esame con colloqui pluridisciplinari e nel corso del triennio alcune prove multidisciplinari per abituare i ragazzi alla tipologia della terza prova scritta. Prevalentemente sono stati sottoposti a quesiti a risposta aperta. Per quanto riguarda i criteri di valutazione in quest'ultimo anno accanto alla valutazione in decimali, soprattutto nelle prove scritte, è stato posto il voto corrispondente alla valutazione in quindicesimi.

PROFILO DI INDIRIZZO

Il consiglio di classe nel progettare il lavoro di questo anno scolastico si è richiamato ai contenuti fondamentali del Progetto Educativo dell'Istituto, particolarmente adeguati a orientare l'esperienza didattica e formativa di un liceo classico.

Il richiamo all'uomo come persona in tutte le sue dimensioni esige l'impegno per fare della tradizione non solo una fonte di conoscenza, ma anche un patrimonio di vita e una condizione indispensabile alla formazione di uomini impegnati nella ricerca di senso e di comunione. E quindi la necessità di esplorare cosa significhi la dimensione religiosa o la sua assenza nell'impostazione di tutti gli aspetti della vita individuale e/o comunitaria, tenendo presente che la società futura si avvia ad essere non solo multietnica, ma anche multireligiosa. L'incontro con la cultura classica dovrebbe poi riproporre il problema di una necessaria armonizzazione fra "pensare e fare", soprattutto in un mondo come il nostro in cui la tecnica è fonte di grandi inquietudini.

Obiettivi di carattere Formativo

In risposta a queste esigenze gli obiettivi prioritari sono stati individuati in:

- 1) consapevolezza della solidarietà, quale struttura naturale delle relazioni umane;
- 2) rispetto di sé e degli altri;
- 3) osservanza delle norme di urbanità, che permettono la civile convivenza;
- 4) attenzione all'ambiente.

Per raggiungere questi fini sono stati messi in atto i seguenti comportamenti:

- 1) cura dell'educazione e della disciplina;
- 2) adempimento del regolamento dell'Istituto;
- 3) coinvolgimento degli alunni in compiti richiedenti responsabilità;
- 4) sollecitazione a iniziative di significato comunitario;
- 5) incitamento alla conoscenza dei problemi della società contemporanea;
- 6) sviluppo delle capacità personali di auto - valutazione;
- 7) suggerimenti di riflessione sui significati profondi dell'esistenza

Obiettivi didattici

I docenti consapevoli che il richiamo ad una visione integrale dell'uomo obbliga all'impegno di fare della tradizione non solo una fonte di conoscenza, ma anche una prassi di vita, convengono che il confronto con la cultura classica debba servire a far superare la frattura da tempo intervenuta, tra "pensare" ed "agire", tra "cultura" e "vita", tra "filosofia" e "scienza", il cui persistente divorzio è responsabile di problematiche situazioni storiche, che suscitano ed hanno suscitato grande inquietudine tra gli uomini. Partendo da questa premessa gli obiettivi didattici di carattere generale sono stati:

- 1) Acquisizione di una corretta metodologia da parte degli allievi
- 2) Sviluppo delle capacità analitiche e sintetiche
- 3) Educazione di processi di astrazione logica
- 4) Miglioramento della conoscenza logica dell'argomentazione
- 5) Promozione dell'abilità a cogliere nello studio dei fenomeni naturali e sociali le strutture matematiche che li sottendono
- 6) Sollecitazioni all'autonomia operativa e organizzativa
- 7) Capacità di intuire i nessi poliedrici delle "cose" studiate

La prassi che si è attivata per raggiungere gli obiettivi indicati è stata rivolta:

- 1) Curare la precisione logica e la correttezza sintattica delle esposizioni sia scritte che orali

- 2) Stimolare gli alunni ad un metodo di studio razionale e proprio
- 3) Sviluppare le abilità di sintesi e di relazione
- 4) Sollecitare a far maturare l'intuizione estetica
- 5) Potenziare la capacità di osservazione critica dei fatti e delle idee; per comprenderli ed interpretarli adeguatamente
- 6) Ricercare rappresentazioni concettuali più adeguate a dare una risposta alle domande che il nuovo millennio sta ponendo.

Non tutti questi obiettivi sono stati raggiunti ma rimangono comunque come temi di riflessione proposti all'approfondimento personale e scolastico.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Religione*

La classe, nel corso dell'anno scolastico, si è relazionata in maniera non sempre costante con il docente, mostrando una discreta capacità critica e un sufficiente grado di attenzione e partecipazione verso gli argomenti trattati.

Nel primo quadrimestre, dopo aver verificato le competenze e le abilità degli studenti, si è cercato di far acquisire agli alunni una certa familiarità con la Bibbia, dalle lingue utilizzate alle tappe della formazione del testo, dalla questione dell'ispirazione biblica all'esegesi ebraica e cristiana. Questo lavoro è stato affiancato dalla lettura della lettera di Giacomo, cercando di evidenziarne le caratteristiche peculiari.

Nel secondo quadrimestre, partendo da fatti di cronaca e prestando attenzione ai programmi delle altre discipline, utilizzando i libri di schede consigliati, testi musicali ad hoc e il sussidio di audiovisivi, abbiamo approfondito il tema della shoah, il problema del male e il progetto di vita insieme.

Nel corso di tutto l'anno partendo dalle curiosità degli studenti si è cercato di presentare le solennità cristiane più significative, e i tempi liturgici che scandiscono l'anno e di conoscere più da vicino la persona di Gesù attraverso la lettura di qualche brano evangelico.

Sufficiente il giudizio complessivo sulla classe.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 LICEO CLASSICO. *Italiano*

Consapevole degli obiettivi che ogni insegnante dovrebbe porsi, aiutare gli allievi a crescere intellettualmente e culturalmente, ottenere il loro spontaneo coinvolgimento nell'attività di apprendimento, aiutarli a crescere come persone, ho operato con il costante desiderio di rendere altri partecipi di esperienze culturali positive che mi ha reso disponibile verso questa classe, conosciuta nel primo biennio con l'insegnamento della storia e della geografia, e ripresa in quest'ultimo anno del triennio.

Ponendomi sempre in condizione di "ascolto", e assumendo, il ruolo di "guida", ho potuto ottenere un impegno di lavoro costante da un buon numero di allievi, impegno che, in un paio di casi, ha raggiunto ottimi livelli di preparazione; naturalmente non tutti hanno risposto egualmente alle richieste di studio, ma, anche gli studenti poco costanti, dopo mesi di intenso lavoro, sono passati a livelli di interesse maggiore, fino a produrre risultati sufficienti o anche più che soddisfacenti.

Per quanto riguarda il metodo di insegnamento, i contenuti sono stati offerti in un'ottica interdisciplinare per confermare nel discente la capacità di percepire il sapere nella sua molteplicità e problematicità. Gli argomenti di studio sono stati affrontati mediante lezione di tipo sia frontale che interattiva che ha avuto come scopo il raggiungimento delle finalità stabilite all'inizio dell'anno scolastico; lettura e discussione guidate in classe; centralità dei testi letterari: analisi dei testi poetici; problematizzazione delle questioni letterarie; storizzazione dei testi in relazione al contesto storico-culturale; con altre opere dello stesso autore e di altri autori, coevi e di altre epoche; con altre espressioni artistiche e culturali.

La verifica dell'apprendimento dei contenuti didattici, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi proposti, si è svolta in modo sistematico, con prove diversificate: tre prove scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre, su tutte le altre tipologie previste dall'esame di Stato.

Le prove orali si sono svolte in forma di colloquio e di esposizione argomentata, per verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti studiati, la capacità di collegare in chiave interdisciplinare, le abilità di sintesi, di analisi e di valutazione, la capacità di formalizzare il pensiero, rielaborando ed esponendo in maniera autonoma, ordinata e corretta. Queste ultime capacità sono state acquisite da un discreto gruppo di studenti, che si sono accostati allo studio della letteratura italiana in maniera responsabile e propositiva. Non sono mancati casi di studenti meno coinvolti e più discontinui nello studio e nell'attenzione in classe, ma lo svolgimento del programma si è potuto affrontare in maniera completa e approfondita. Con qualche elemento si è ritenuto più opportuno insistere su una buona parte degli argomenti i cui contenuti sono stati sufficientemente acquisiti.

Strumenti ritenuti opportuni sono stati i libri di testo (risultati rispondenti alle necessità didattiche), appunti e analisi di testi proposti o sollecitati; materiale fotostatico; lettura e commento di opere poetiche e narrative; attività extrascolastica di Cineforum, mappe concettuali. Momento didattico è stato anche la discussione del compito d'italiano precedentemente corretto dall'insegnante e corredato dagli opportuni suggerimenti.

Strumento per eccellenza la tradizionale interrogazione, condotta a modo di colloquio a largo respiro, su domande generali cui lo studente ha potuto soddisfare dall'angolazione a lui più congeniale o ritenuta opportuna, oltre che gli elaborati scritti.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli elaborati scritti, ho utilizzato una griglia di valutazione allegata al documento; la valutazione tiene conto sia del lavoro svolto attraverso prove di verifica scritta e orale, sia e soprattutto della partecipazione al dialogo scolastico e dell'organizzazione il più possibile autonoma del lavoro.

Tipologia delle prove

- Elaborazione scritta su argomenti di letteratura o su riflessioni scaturite dall'attualizzazione dei contenuti;
- Analisi del testo
- Articolo di giornale (articolo di cronaca e di opinione);

- Saggio breve;
- Tema di argomento generale;
- Prove orali;
- La classe nel mese di marzo ha affrontato una Prova di Simulazione dell'Esame di Stato, soprattutto per offrire allo studente la possibilità di misurarsi ed acquisire consapevolezza dei risultati intermedi.

CONOSCENZE

- Dati relativi agli autori, alle opere, al periodo culturale.
- Acquisizione di un'adeguata competenza linguistica di base nella produzione scritta e orale e di fondamenti nella terminologia letteraria specifica.

CAPACITA'

- Comprendere un testo letterario e saper affrontare un'analisi linguistica, stilistica e contenutistica.
- Capacità di collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, il contesto storico del tempo, altre espressioni artistiche e culturali.

COMPETENZE

- Cogliere i nodi fondamentali degli argomenti trattati mettendoli in relazione in una rete di sistema.
- Operare deduzioni con consapevolezza e autonomia.
- Esprimere giudizi critici personali.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Latino*

La classe è stata seguita dalla stessa insegnante sia in latino che in greco a partire dal IV ginnasio, fatta eccezione per lo scorso a.s. Ciò avrebbe potuto permettere di costruire un percorso di continuità sia a livello didattico che disciplinare, ma i numerosi inserimenti di alunni provenienti da altri Istituti, come si evince dalla premessa generale, non hanno reso sempre agevole lo svolgimento dei programmi, che pure sono stati portati a termine.

Nello studio del latino si è data notevole importanza fin dall'inizio alla conoscenza della lingua come mezzo per poter accedere alla lettura dei testi classici, veicolo fondamentale per lo studio della letteratura. Alla conoscenza della morfologia e della sintassi, fondamentali nel biennio, sono state dedicate diverse ore pomeridiane nel corso del triennio per cercare di portare tutti gli allievi ad un sufficiente livello di conoscenze e di capacità di traduzione. Nonostante gli sforzi resta tuttavia un piccolo gruppo di studenti che mostra ancora alcune difficoltà nel tradurre testi d'autore; di contro la maggior parte della classe sembra ben orientarsi e in alcuni casi raggiungere anche ottimi livelli di rielaborazione e analisi dei testi.

Tali testi, letti anche in traduzione, sono stati utilizzati negli ultimi tre anni come parte fondamentale per lo studio della letteratura; quest'anno in particolare la classe si è cimentata nella traduzione e nell'analisi di testi tratti perlopiù da Seneca e Tacito, dei quali ho cercato di evidenziare più che le strutture grammaticali, la portata filosofica, storica e letteraria, per sollecitare l'interesse di una classe incline al dibattito e al confronto. I passi di altri autori, ritenuti fondamentali, sono stati letti in traduzioni presenti nel libro di testo o fornite in fotocopia. Si è cercato inoltre di abituare i ragazzi ad uno studio critico dei fenomeni letterari, collegandoli ai dati storici, economici e sociali che di volta in volta ne hanno costituito le cause e le conseguenze e cercando di mettere in evidenza gli eventuali rapporti con la letteratura greca. Per facilitare la comprensione del delicato e inscindibile rapporto tra le due letterature, la trattazione di alcuni argomenti è avvenuta in parallelo.

Anche per quanto riguarda la letteratura si può dire che la classe è risultata molto disomogenea nel raggiungimento degli obiettivi: alcuni alunni hanno una conoscenza appena sufficiente dei fenomeni letterari studiati, mentre il resto della classe raggiunge livelli discreti e in qualche caso ottimi, con studenti che accompagnano la solidità della conoscenza dei contenuti ad una buona capacità di rielaborazione sia scritta che orale.

Alla lezioni, per la maggior parte frontali, sono state affiancate numerose verifiche in itinere, soprattutto orali e verifiche sommative, scritte (versioni e prove di letteratura con domande aperte) e orali, su segmenti più estesi del programma. La parte finale dell'anno è stata dedicata al ripasso del programma e a verifiche quotidiane, rivolte soprattutto ai ragazzi più fragili.

Criteri di valutazione sono stati: la frequenza alle lezioni e ai corsi di recupero e l'attenzione durante gli stessi, l'impegno personale, le conoscenze maturate, le competenze linguistico-espressive e la capacità di saper contestualizzare e analizzare i testi proposti, andando oltre il senso letterale.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Greco*

La classe è stata seguita dalla stessa insegnante sia in greco che in latino a partire dal IV ginnasio, fatta eccezione per lo scorso a.s. Ciò avrebbe potuto permettere di costruire un percorso di continuità sia a livello didattico che disciplinare, ma i numerosi inserimenti di alunni provenienti da altri Istituti, come si evince dalla premessa generale, non hanno reso sempre agevole lo svolgimento dei programmi, che pure sono stati portati a termine.

Nello studio del greco si è data notevole importanza fin dall'inizio alla conoscenza della lingua come mezzo per poter accedere alla lettura dei testi classici, veicolo fondamentale per lo studio della letteratura. Alla conoscenza della morfologia e della sintassi, fondamentali nel biennio, sono state dedicate diverse ore pomeridiane nel corso del triennio per cercare di portare tutti gli allievi ad un sufficiente livello di conoscenze e di capacità di traduzione. Nonostante gli sforzi resta tuttavia un consistente gruppo di studenti che mostra ancora alcune difficoltà nel tradurre testi d'autore; di contro il resto della classe sembra ben orientarsi e in alcuni casi raggiungere anche ottimi livelli di rielaborazione e analisi dei testi.

In vista della prova d'esame sono stati attivati dal mese di marzo corsi di recupero pomeridiani che si protrarranno fino alla fine di maggio, aperti a tutta la classe e basati sull'esercizio di traduzione di testi d'autore.

Tali testi, letti anche in traduzione, sono stati utilizzati negli ultimi tre anni come parte fondamentale per lo studio della letteratura; quest'anno in particolare la classe si è cimentata nella traduzione e nell'analisi della *Medea* di Euripide e dell'orazione *Per l'uccisione di Eratostene* di Lisia, dei quali ho cercato di evidenziare più che le strutture grammaticali, la portata filosofica, storica e letteraria, per sollecitare l'interesse di una classe incline al dibattito e al confronto. I passi di altri autori, ritenuti fondamentali, sono stati letti in traduzioni fornite in fotocopia, perché, mio malgrado, il libro in adozione non è provvisto della parte antologica, cosa che ha creato nel corso del triennio non pochi disagi.

Si è cercato inoltre di abituare i ragazzi ad uno studio critico dei fenomeni letterari, collegandoli ai dati storici, economici e sociali che di volta in volta ne hanno costituito le cause e le conseguenze e cercando di mettere in evidenza gli eventuali rapporti con la letteratura latina. Per facilitare la comprensione del delicato e inscindibile rapporto tra le due letterature, la trattazione di alcuni argomenti è avvenuta in parallelo.

Anche per quanto riguarda la letteratura si può dire che la classe è risultata molto disomogenea nel raggiungimento degli obiettivi: alcuni alunni hanno una conoscenza appena sufficiente dei fenomeni letterari studiati, mentre il resto della classe raggiunge livelli discreti e in qualche caso ottimi, con studenti che

accompagnano la solidità della conoscenza dei contenuti ad una buona capacità di rielaborazione sia scritta che orale.

Alla lezioni, per la maggior parte frontali, sono state affiancate numerose verifiche in itinere, soprattutto orali e verifiche sommative, scritte (versioni e prove di letteratura con domande aperte) e orali, su segmenti più estesi del programma. La parte finale dell'anno è stata dedicata al ripasso del programma e a verifiche quotidiane, rivolte soprattutto ai ragazzi più fragili.

Criteri di valutazione sono stati: la frequenza alle lezioni e ai corsi di recupero e l'attenzione durante gli stessi, l'impegno personale, le conoscenze maturate, le competenze linguistico-espressive e la capacità di saper contestualizzare e analizzare i testi proposti, andando oltre il senso letterale.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. Storia

Il corso di storia ha inteso fornire alcuni percorsi essenziali per comprendere l'Ottocento e il Novecento. Lo svolgimento di questo itinerario, nell'esposizione degli argomenti indicati nel programma, è stato tenuto fondamentalmente attraverso lezioni frontali, accompagnate da lezioni – colloquio.

Gli studenti si sono inseriti in maniera variegata nella metodica di apprendimento denotando, specie i nuovi iscritti nell'ultimo anno, una particolare difficoltà nei confronti del metodo didattico e conseguentemente di studio.

La finalità che ha mosso le lezioni è stata quella di fornire agli alunni strumenti concettuali adatti per “pensare” adeguatamente i materiali oggetto di studio, cioè di “comprenderli” avendo come esito finale una libera ed adeguata “interpretazione”.

Come strumenti didattici sono stati utilizzati il manuale in adozione, dispense e audiovisivi appositamente preparati su temi specifici.

Ad integrazione del lavoro scolastico, per aiutare la comprensione della materia storica studiata e per verificare il grado di conoscenza della stessa, sono state effettuate con gli studenti conversazioni su problemi contemporanei, la cui radice storica richiamava problemi costituzionali e di equilibrio dei poteri dello Stato, prendendo spunto dal dibattito politico o cronachistico. A concretizzazione di ciò, il Dipartimento di Scienze Sociali e di Educazione alla Cittadinanza dell'Istituto ha aderito all'invito, rivolto dall'Associazione “Cento Giovani”, a partecipare al progetto “Costituzionalmente – Il coraggio di pensare con la propria testa” patrocinato dalla Presidenza della Repubblica e dalla Camera dei Deputati, nell'ambito delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. Il progetto è stato articolato attraverso la partecipazione attiva degli studenti a seminari, tavole rotonde e convegni dibattiti, svoltisi nei luoghi istituzionali della Repubblica con la partecipazione di eminenti figure della politica, della cultura e della società. Questo aspetto della didattica è stato molto apprezzato dagli studenti ed ha generato un confronto serrato e appassionato tra gli stessi e con l'insegnante.

Risultati minori, in termini generali di rendimento e di coinvolgimento, sono stati registrati nello studio sistematico e trattatistico della materia, dove alcuni discenti mostrano ancora difficoltà.

Gli studenti inoltre hanno affrontato alcune prove scritte, nelle quali è stato loro richiesto di elaborare risposte pertinenti, sintetiche e compiute su quesiti storici fondamentali, seguendo il modello delle risposte aperte a numero limitato di righe e servendosi delle tabelle di valutazione approvate ad inizio anno e riportate in questo documento.

L'impegno e lo studio personali sono stati di qualità variamente differenziata, a secondo della passione nutrita per la disciplina.

Gli obiettivi raggiunti, per quanto attiene l'acquisizione dei dati, possono essere considerati accettabili quasi per tutti gli studenti; invece la capacità conseguita di esprimere i contenuti con personale discorso critico e tecnico-linguistico, così come l'abilità a stabilire un rapporto consapevole con gli eventi analizzati, cambiano notevolmente da studente a studente.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO *Filosofia*

Gli alunni hanno seguito le spiegazioni e le discussioni con variegato interesse, salvo qualche eccezione, prestando attenzione anche ai riferimenti interdisciplinari.

Nello svolgimento del programma si è seguito lo sviluppo cronologico del pensiero filosofico, dovendo necessariamente privilegiare alcuni autori e trascurarne altri (cfr. programma svolto).

Il docente costantemente si è preoccupato di mettere in risalto i punti fondamentali della filosofia moderna, soprattutto in riferimento alle condizioni della cultura contemporanea.

Restano ancora, particolarmente in alcuni casi, limiti di capacità espressiva e di elaborazione personale.

Non si sono mai riscontrati problemi disciplinari.

Gli obiettivi che hanno guidato l'azione didattica sono stati:

- Avvicinare gli alunni alle idee centrali del pensiero moderno;
- Mostrare i legami tra l'elaborazione del pensiero filosofico e la situazione storico-culturale;
- Evidenziare ed elaborare la possibilità di attualizzazione dei concetti;
- Favorire una visione globale attraverso possibili richiami interdisciplinari;
- Stimolare gli alunni ad una acquisizione di strumenti di comprensione (analisi – sintesi) e comunicazione degli argomenti studiati.

Per il raggiungimento degli obiettivi si è seguito questo metodo:

- Lezioni frontali per l'introduzione ai temi centrali e la spiegazione dei termini principali;
- Lezioni dialogate per rendere gli alunni più partecipi e dare loro la sensazione di scoprire da soli l'evoluzione del pensiero filosofico;
- Si è fatto spesso ricorso alla elaborazione scritta (svolgimento di un argomento sintetico, domande, riflessioni intorno a particolari tematiche o concetti) sperando che con ciò si potesse "forzare" gli alunni ad un maggiore approfondimento personale.

Le verifiche periodiche sono state elaborate attraverso:

- Le tradizionali interrogazioni orali;
- Interrogazioni "collettive" (risposte di più alunni alla stessa domanda, in forma progressivamente interrogativa);
- Prove scritte sulla tipologia della risposta aperta a righe definite, con griglia di verifica sul modello di quella proposta in questo documento.

Il programma si è svolto avendo presente alcuni “blocchi” del pensiero moderno - contemporaneo:

- La problematica della filosofia kantiana;
- Il passaggio all’idealismo;
- La reazione e la continuazione dell’idealismo;
- Il positivismo come “nuova” filosofia;
- La cultura antipositivistica e alcuni orientamenti della filosofia del novecento.

Gli obiettivi proposti, pur se non sono stati del tutto raggiunti da tutti gli alunni, hanno permesso di cogliere il senso generale del pensiero filosofico dell’800 e del ‘900. Tuttavia anche in riferimento alla difficoltà oggettiva di certe filosofie, la “conoscenza” e la “competenza” degli studenti rimane legata alle loro singole capacità e all’approfondimento personale.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 -2015 III LICEO CLASSICO. *Matematica*

Dal test di ingresso effettuato all'inizio dell'anno si è evidenziata una preparazione disomogenea tra gli alunni e sono emerse delle situazioni in cui erano carenti le conoscenze di base.

Perciò i primi mesi sono stati dedicati ad un lavoro di recupero delle conoscenze necessarie ad affrontare i principali argomenti dell'anno scolastico e al consolidamento di questi.

La storia della classe ha visto un succedersi di molti insegnanti di matematica e si nota negli alunni la discontinuità nel metodo didattico. Inoltre diversi allievi sono arrivati nel corso degli ultimi tre anni da scuole esterne, contribuendo ancor di più alla eterogeneità del livello della classe.

Il programma di matematica è stato svolto in due momenti distinti. Nel primo quadrimestre sono state affrontate la goniometria e la trigonometria; nel secondo si è iniziato lo studio di funzioni (razionali fratte), fermandosi però al concetto intuitivo di limite. Il programma di analisi è stato svolto in modo incompleto e non molto approfondito viste le poche ore a disposizione e le molte difficoltà degli alunni.

Le lezioni sono state di tipo frontale cercando sempre di coinvolgere i ragazzi con interventi sia durante le spiegazioni della teoria sia durante lo svolgimento degli esercizi proposti alla lavagna. Numerose ore infatti sono state dedicate alle applicazioni degli argomenti trattati. Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione, sono state svolte esercitazioni scritte, contenenti esercizi e quesiti a risposta breve, ed interrogazioni, durante le quali ho testato sia la capacità di risolvere esercizi che di esporre la teoria. Per i criteri di valutazione si è tenuto conto anche della partecipazione in classe dei singoli alunni e del loro impegno. Nelle prove scritte sono stati proposti esercizi tradizionali, e quesiti teorici.

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità possono essere così riassunti:

Conoscenze:

- funzioni goniometriche;
- principali teoremi di trigonometria;
- definizioni fondamentali di funzioni e strumenti per i relativi grafici parziali;

Competenze:

- risoluzioni di semplici esercizi;
- uso di un linguaggio matematico appropriato;
- fare relazioni sintetiche ed analitiche degli argomenti trattati;

Capacità:

- abilità nell'applicare strumenti matematici nelle altre discipline dell'area scientifica;
- capacità di esposizione consapevole degli argomenti richiesti.

RELAZIONE FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Fisica*

La classe, come nel caso della matematica, si è presentata con una fisionomia non omogenea a livello di preparazione di base. All'inizio dell'anno le maggiori difficoltà erano nell'utilizzare un linguaggio tecnico e specifico adeguato e nel prendere distanza da uno studio prettamente mnemonico della materia. Pertanto si è cercato di lavorare sulla comprensione dei fenomeni fisici e sulla loro spiegazione piuttosto che sull'aspetto tecnico-matematico. Per cercare di interessare maggiormente la classe si è adottato spesso un approccio storico agli argomenti.

Nonostante ciò alcuni alunni si sono limitati ad uno studio sterile della materia, senza approfondire gli argomenti e fermandosi al livello mnemonico. Inoltre una parte della classe ha studiato saltuariamente perdendo così i collegamenti tra i vari argomenti e dunque a volte il senso della materia. Un gruppo di alunni si è invece applicato seriamente riuscendo a superare le difficoltà iniziali.

Il programma è stato svolto considerando la necessità del cambiamento didattico imposto da tempo dal nuovo esame di Stato e cercando dunque spunti di collegamento con le altre discipline di indirizzo. Si è, quindi, trascurata a volte la trattazione degli argomenti matematici e gli esercizi, privilegiando la discussione concettuale di alcuni temi.

Nella prima parte dell'anno sono stati affrontati i principali argomenti di termodinamica, mentre nella seconda parte si è affrontato l'elettromagnetismo.

Nel corso dell'anno oltre alle tradizionali interrogazioni orali per saggiare e verificare l'apprendimento dei singoli allievi e la padronanza del linguaggio tecnico, sono state eseguite prove scritte propedeutiche per la terza prova con domande aperte a risposta breve.

Per quanto riguarda le valutazioni sono scaturite oltre che dalla partecipazione in classe, dalla capacità di integrazione, di deduzione, di collegamento, anche a concetti degli anni precedenti, dalla padronanza di un linguaggio tecnico appropriato ed, ovviamente, anche dalla conoscenza delle questioni poste.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Scienze della Terra*

Il corso di Scienze della Terra ha inteso fornire agli allievi conoscenze del nostro pianeta, dei suoi fenomeni endogeni e dei suoi rapporti con gli altri corpi celesti dell'Universo, per consentire loro di comprendere la realtà circostante e analizzare criticamente le notizie diffuse dai mezzi di comunicazione di massa.

Il programma si è svolto in due tempi distinti: nel I quadrimestre è stato affrontato lo studio di alcuni argomenti di astronomia e della Terra come pianeta del Sistema Solare; nel II quadrimestre lo studio della struttura interna della Terra e dei fenomeni endogeni che riguardano il nostro pianeta.

Lo svolgimento delle lezioni è stato di tipo tradizionale, frontale nel momento della spiegazione e dialogico nella verifica della comprensione degli argomenti. Il percorso educativo ha risentito delle avverse e insolite condizioni meteorologiche dello scorso inverno, delle varie attività didattiche svolte nel corso dell'anno e delle difficoltà che alcuni allievi hanno manifestato nello studio della materia.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, ausili audiovisivi su temi specifici, la visita al Museo Astronomico e al Planetario di Roma. I contenuti appresi, la capacità di inserirli in un contesto interdisciplinare, nonché la proprietà di linguaggio usato, sono stati valutati attraverso colloqui orali e verifiche scritte con domande a risposta aperta.

Gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati in parte raggiunti e la valutazione degli allievi ha tenuto conto degli indicatori delle tabelle adottate e allegate al documento del 15 maggio.

Il profitto della classe non è omogeneo: gli alunni sono partiti da una preparazione di base diversa, alcuni hanno presentato carenze nel metodo di studio, altri hanno mostrato una partecipazione non sempre costante al dialogo educativo. Gli allievi più rigorosi e motivati hanno conseguito una buona preparazione; altri, volenterosi e assidui nella partecipazione alle lezioni, hanno ottenuto una preparazione più che sufficiente; infine alcuni, per le difficoltà oggettive manifestate o per la discontinuità di impegno e di interesse nello studio della disciplina, hanno ottenuto risultati complessivamente sufficienti, inferiori alle attese.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Storia dell'Arte*

All'inizio dell'anno scolastico il livello di preparazione e l'interesse specifico nei confronti della materia si presentavano non omogenei all'interno della classe. Durante il percorso di studio svolto nel corso dell'anno il gruppo ha evidentemente dimostrato un'evoluzione positiva nell'ambito delle conoscenze, delle competenze e delle capacità rispetto alla situazione di partenza, anche se attraverso un impegno non sempre costante: nello specifico gli obiettivi di apprendimento stabiliti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti in modo soddisfacente dalla maggior parte della classe, in alcuni casi in maniera più essenziale, in altri eccellente.

Nel corso del suo svolgimento il programma ha compreso la trattazione delle grandi personalità artistiche del Cinquecento e del Seicento in Italia; ci si è poi soffermati su alcune tendenze italiane e internazionali di Settecento, Ottocento e primo Novecento. Il potenziamento delle competenze e delle capacità organizzative, di approfondimento interdisciplinare e di esposizione sono state valorizzate attraverso la realizzazione di tesine di tipo monografico sull'iconografia della mitologia classica. Si è cercato, poi, di promuovere e favorire un rapporto diretto degli alunni con il patrimonio artistico, tramite visite scolastiche ed extrascolastiche presso mostre, musei, chiese e altri luoghi d'arte.

Le differenti strategie didattiche attuate dall'insegnante hanno contribuito ad accrescere culturalmente e ad arricchire spiritualmente gli alunni: in alcuni studenti sono riuscite poi a sviluppare una coscienza critica e un interesse profondo nei confronti dell'arte.

Nel corso dell'anno agli studenti sono state somministrate verifiche scritte e orali di tipo sommativo, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I criteri di valutazione di cui si è tenuto conto sono la conoscenza specifica degli argomenti, l'aderenza alla traccia, la proprietà di linguaggio in relazione sia all'impiego di un'adeguata terminologia tecnica sia ad un corretto uso della lingua italiana, la capacità di esposizione e la partecipazione al percorso di studio.

Da un punto di vista affettivo la classe non ha dimostrato di essere particolarmente unita, tuttavia buona parte del gruppo ha manifestato una discreta predisposizione alla collaborazione, nonché un'interazione positiva con il docente.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 - 2015 III LICEO CLASSICO *Lingua e letteratura inglese.*

La classe, costituita da 27 allievi, è stata sottoposta, all'inizio dell'anno, a un Entry Test di verifica il quale ha dimostrato una situazione di eterogeneità dal punto di vista del livello di conoscenza generale della grammatica di lingua inglese. Per tale motivo le prime settimane del mese di settembre sono state dedicate alla revisione di regole e concetti grammaticali di base, al fine di ottenere un livello omogeneo di acquisizione della lingua parlata e scritta e soprattutto corrispondente al grado di preparazione di una classe del quinto anno di scuola media superiore. Dopo il raggiungimento di questo primo obiettivo, riguardante l'aspetto prettamente linguistico, la classe ha dimostrato un buon interesse per la storia e la letteratura inglese partecipando attivamente durante l'unica ora di lezione settimanale. Il poco tempo disponibile non ha permesso di esercitare appieno le quattro abilità di reading, listening, writing e speaking. Rimangono quindi difficoltà da parte di alcuni allievi, soprattutto in fase di produzione, scritta e orale.

Gli obiettivi contenutistici prefissati sono stati raggiunti in maniera soddisfacente, anche se permangono difficoltà espositive per alcuni, dovute ad uno studio discontinuo e ad una debolezza linguistica pregressa.

Il programma è stato svolto con regolarità, accennando agli autori più rappresentativi della letteratura inglese dell'età romantica a quella contemporanea, coinvolgendo l'intera classe nell'analisi dei brani antologici degli autori affrontati. Le prove scritte sono state svolte prendendo in considerazione i modelli delle prove d'esame: domande aperte, analisi testuali e reading comprehensions di brani di attualità, dando agli studenti la possibilità di utilizzare il dizionario monolingua inglese.

E' stata inoltre somministrata una simulazione della terza prova d'esame assegnando due domande aperte su gli autori inglesi trattati. Gli strumenti di lavoro sono stati il libro di testo integrato da alcune fotocopie fornite dall'insegnante.

I criteri di valutazione, hanno tenuto conto della partecipazione in classe, della costanza e dell'impegno nello studio a casa, dimostrati dagli allievi.

RELAZIONE DI FINE ANNO 2014 – 2015 III LICEO CLASSICO. *Scienze motorie*

L'impostazione didattica si è basata sulla analisi dei vari momenti/situazioni del gesto sportivo e relativo apprendimento teorico nonché pratico ed il collegamento tra i vari gesti/situazioni con l'addestramento tecnico pratico. Per i giochi sportivi sono stati utilizzati i due campi, attrezzati con reti per la pallavolo, canestri regolamentari per la pallacanestro. Per queste attività è stato possibile utilizzare i relativi palloni. Per l'atletica si è fatto uso della palestra e del campo esterno.

Come attività extracurricolari i Giochi Calasanziani sono stati l'attività che ha coinvolto i ragazzi in molte pratiche sportive nel corso di tutto l'anno, anche non curricolari.

L'impostazione didattica si è basata sulla analisi dei vari momenti e situazioni del gesto sportivo. I contenuti essenziali del programma sono:

- a) Il potenziamento fisiologico.
- b) Il potenziamento muscolare.
- c) Attività sportiva pratica.

Il metodo di insegnamento usato è stato quello globale con una visione generale degli esercizi e dei gesti tecnici, per poi puntualizzare, correggere ed affinare i movimenti attraverso il metodo analitico. I metodi sono basati su una didattica differenziata secondo gli obiettivi prefissati. Gli strumenti usati sono stati:

- a) Corsa di resistenza, velocità esercitazioni di potenziamento (I obiettivo).
- b) Esercitazione di gesti tecnici di alcune discipline dell'atletica leggera (II obiettivo).
- c) Organizzazione dei tornei di giochi di squadra: pallavolo, calcetto che implicano il rispetto delle regole, l'assunzione dei ruoli (III obiettivo).

Inoltre secondo le normative è stato svolto un programma teorico che ha trattato i seguenti argomenti:

- 1) L'evoluzione dello sport attraverso le varie età;
- 2) Lo sport sotto i regimi totalitari
- 3) L'etica dello sport;

avvalendosi del libro di testo attualmente in uso.

La valutazione è stata fatta tenendo conto delle capacità, impegno e dell'interesse verso la disciplina.

TIPOLOGIA PROVE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe del V liceo classico, nel secondo quadrimestre, ha realizzato una simulazione d'esame delle tre prove scritte, affrontata da tutti gli allievi, e una simulazione del colloquio, per dieci studenti estratti a sorte. Le prove sono state valutate con le seguenti tabelle.

N.B. Alle prove con voto decimale il Consiglio ha stabilito di arrotondare all'unità superiore.

Prova scritta di ITALIANO

Candidato _____

Indicatori	Livello				
	Sca.	Med.	Suff.	Buo.	Ecc.
Comprensione complessiva	1	1.5	2	2.5	3
Analisi e interpretazione	1	1.5	2	2.5	3
Morfosintassi e lessico	1	1.5	2	2.5	3
Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1	1.5	2	2.5	3
Elaborazione critica, riflessioni, approfondimenti	1	1.5	2	2.5	3
<i>Punteggio totale in quindicesimi</i>					
<i>Voto in decimi</i>					

TIPOLOGIA B1 — SAGGIO BREVE

Candidato _____

Indicatori	Livello				
	Sca.	Med.	Suff.	Buo.	Ecc.
Conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del saggio con la tipologia del destinatario dichiarata dal candidato	I	1.5	2	2.5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	1.5	2	2.5	3
Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1	1.5	2	2.5	3
Utilizzo della documentazione che accompagna le indicazioni di lavoro	i	1.5	2	2.5	3
Originalità delle argomentazioni e della elaborazione personale	1	1.5	2	2.5	3
<i>Punteggio totale in quindicesimi</i>					
<i>Voto in decimi</i>					

TIPOLOGIA B2 — ARTICOLO DI GIORNALE

Candidato _____

Indicatori	Livello				
	Sca.	Med.	Suff.	Buo.	Ecc.
Conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del "pezzo" con la tipologia del destinatario dichiarata dal candidato	1	1.5	2	2.5	3
Correttezza morfosintattica e capacità comunicativa	1	1.5	2	2.5	3
Organicità e coerenza delle informazioni	1	1.5	2	2.5	3
Modalità della trattazione dei dati e dei documenti di supporto e loro corretta utilizzazione ai fini della informazione	1	1.5	2	2.5	3
Originalità della elaborazione personale	1	1.5	2	2.5	3
<i>Punteggio totale in quindicesimi</i>					
<i>Voto in decimi</i>					

TIPOLOGIA C - D: TEMA

Candidato _____

Indicatori	Livello				
	Sca.	Med.	Suff.	Buo.	Ecc.
Aderenza alla traccia	1	1.5	2	2.5	3
Morfosintassi e lessico	1	1.5	2	2.5	3
Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1	1.5	2	2.5	3
Padronanza dei contenuti ed eventuali raccordi pluridisciplinari	1	1.5	2	2.5	3
Capacità di considerazioni personali motivate e pertinenti	1	1.5	2	2.5	3
<i>Punteggio totale in quindicesimi</i>					
<i>Voto in decimi</i>					

Seconda Prova scritta

Candidato _____

Indicatori	Livello				
	Sca.	Med.	Suff.	Buo.	Ecc.
Comprensione dei contenuti (l'alunno dimostra di aver compreso il senso globale del brano proposto)	1	1.5	2	2.5	3
Pertinenza delle scelte lessicali in relazione al contesto	1	1.5	2	2.5	3
Correttezza morfologica e sintattica (l'alunno dimostra di riconoscere e di tradurre le strutture della lingua)	1	1.5	2	2.5	3
Resa stilistica della lingua d'arrivo (l'alunno dimostra di saper produrre un testo italiano di senso compiuto che rispetti le prerogative della coesione e della coerenza testuale)	1	1.5	2	2.5	3
Metodologia della traduzione [e.g. 1) competenza e padronanza nella consultazione del vocabolario; 2) cura nella presentazione finale del compito; 3) capacità di calibrare il lavoro di traduzione in rapporto al tempo stabilito per lo svolgimento della prova; 4) eventuale valutazione della minuta; 5) etc.]	1	1.5	2	2.5	3
<i>Punteggio totale in quindicesimi</i>					
<i>Voto in decimi</i>					

TERZA PROVA SCRITTA

Candidato _____

INDICATORI	LIVELLI DI VALORE
<p>Conoscenza dell'argomento</p> <p>6 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scarso 0-3 punti ○ Insufficiente 3.5 punti ○ Mediocre 4 punti ○ Sufficiente 4.5 punti ○ Discreto 5 punti ○ Buono/Ottimo 6 punti
<p>Capacità di articolare una risposta in modo analitico, sintetico, e nello spazio assegnato</p> <p>5 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scarso 0-2 punti ○ Insufficiente 2 punti ○ Mediocre 2.5 punti ○ Sufficiente 3 punti ○ Discreto 4 punti ○ Buono/Ottimo 5 punti
<p>Correttezza formale</p> <p>4 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scarso 0-1 punti ○ Insufficiente 1.5 punti ○ Mediocre 2 punti ○ Sufficiente 2.5 punti ○ Discreto 3 punti ○ Buono/Ottimo 4 punti

COLLOQUIO

Candidato _____

INDICATORI	LIVELLI DI VALORE
<p>Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare</p> <p>10 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficiente 1-5 punti ○ Mediocre 6 punti ○ Sufficiente 7 punti ○ Discreto 8 punti ○ Buono 9 punti ○ Ottimo 10 punti
<p>Conoscenza specifica degli argomenti richiesti</p> <p>10 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficiente 1-5 punti ○ Mediocre 6 punti ○ Sufficiente 7 punti ○ Discreto 8 punti ○ Buono 9 punti ○ Ottimo 10 punti
<p>Capacità di discussione e approfondimento dei diversi argomenti in modo originale e creativo</p> <p>10 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficiente 0-5 punti ○ Mediocre 6 punti ○ Sufficiente 7 punti ○ Discreto 8 punti ○ Buono 9 punti ○ Ottimo 10 punti

Tabella di conversione su scala decimale	
<i>Scala in quindicesimi</i>	<i>Scala in decimi</i>
15	10
14.5	9/10
14	8
13.5	7 ½
13	7 ½
12.5	7
12	7
11.5	6 ½
11	6 ½
10.5	6
10	6
9/9.5	5 ½
8/8.5	5
7/7.5	4 ½
6/6.5	4
5	3

***ANNO SCOLASTICO
2014 – 2015***



***ISTITUTO
SAN GIUSEPPE CALASANZIO***

*Via Cortina d'Ampezzo, 256 – 00135
Tel. 06 – 3052586 – 3052507 – Fax 3057917
www.calasanzio-roma.it
info@calasanzio-roma.it*